

I quartieri diventano scenari Torna il teatro di narrazione

LIVORNO

PIAZZE e strade come palcoscenici. Livorno torna a essere capitale del 'Teatro di narrazione' per due settimane, da sabato 8 a domenica 23 settembre, quando andrà in scena la terza edizione di 'Scenari di Quartiere'. Parte il festival che si svolgerà in spazi inusuali, al 'calasole', verso il tramonto, un momento della giornata di particolare suggestione che favorisce momenti di riflessione e socializzazione. Quindici gli appuntamenti in programma, a ingresso libero, con ospiti illustri, da Marco Paolini (8) a Marco Baliani (22), che, con il proprio modo di raccontare storie senza rappresentarle, sono stati tra i fondatori di questo genere di teatro; da Jacopo Fo, figlio di Dario (13) a Elisabetta Salvatori

(14), Luigi D'Elia (16), Oscar de Summa (22), chiudendosi poi con Simone Cisticchi (23), tra produzioni originali, prime rappresentazioni toscane e riproposizione di spettacoli storici.

IL FESTIVAL, nato nel 2016 da un'idea di Fabrizio Brandi e Marco Leone, è organizzato dalla Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e dal Comune di Livorno, con la direzione artistica dello stesso Brandi e il contributo dell'Associazione Quartieri Uniti di Livorno. Il teatro entrerà così in tanti luoghi della città, dal centro alle periferie, valorizzando spazi spesso non deputati alla cultura, ma che risultano estremamente recettivi in termini di coinvolgimento e partecipazione. Un festival diffuso, dal quartiere Venezia a Montenero, Ardenza, Antignano, Pontino, Fabbrocotti, Stazione, Benci cen-

tro, Ovosodo, Magenta, San Jacopo fino a San Marco, dove sorgeva il Teatro San Marco. Qui il 21 gennaio 1921 si riunì, dopo essersi separato dal Partito Socialista, un gruppo minoritario di persone tra cui Armando Bordiga, Antonio Gramsci, Umberto Terracini, Angelo Tasca, Palmiro Togliatti, Ilio Barontini. Ed è proprio qui, sui resti del teatro dove nacque il Partito Comunista d'Italia, che Fabrizio Saccomanno interpreterà «Gramsci - Antonio detto Nino», in cui l'attore pugliese racconterà la vita di quella mente eccellente, mettendo allo scoperto, grazie alle sue lettere, sentimenti privati e pensieri di interesse collettivo, per poi chiedersi dove sia possibile oggi ritrovare tracce del suo pensiero e del suo operato. Tra le novità di questa edizione, anche una nuova formula di narrazione, dal titolo 'Filosofia in piazza': tre incontri a tema, condotti da Alessandro Rizzacasa, presidente dell'associazione Città Filosofica, dove la gente interverrà e si racconterà in modo sponta-

neo.
r.t.



Marco Baliani



APERTURA Marco Paolini presenta un testo dedicato ai social



Peso:34%